



7. La Piramide Frank

Certo il dott. Giuseppe Frank non poteva immaginare alla sua morte nella villa del Borgo Vico, nel 1842, quante discussioni avrebbe suscitato dieci anni dopo la sua sepoltura nel piccolo cimitero sul lago, a Laglio, in una piramide di stile egizio. Medico illustre come il padre, nel 1829 si trasferì a Como dalla Polonia dove insegnava all' Università di Wilna, per curarsi dagli acciacchi dell'età e dedicarsi finalmente ai suoi studi e pubblicazioni. Conquistato dall'ambiente del lago e dalla sua gente, divenne ben presto stimato filantropo, sempre disponibile a prestare gratuitamente la propria opera di medico ed a patrocinare iniziative benefiche e culturali. Tra le sue ultime volontà la scelta di essere sepolto a Laglio, paese del quale apprezzava particolarmente le luci e il profilo della costa.

Le polemiche furono molte e spesso esagerate, come esagerate parvero ai più le dimensioni della tomba.

Il monumento funebre in marmo grigio, alto più di diciotto metri e largo più di dodici, presenta sulla facciata un grande medaglione che ritrae in bassorilievo il defunto. Un'iscrizione interna recita: *"Voi che ponete il piede in questa soglia, augurate pace a un uomo che fu veramente tra gli uomini umanissimo"*.

Vale una visita a titolo di curiosità.

